

“Friburgo legge Petrarca”: indicazioni pratiche

1. Scegliete il componimento da leggere, possibilmente privilegiando i *fragmenta* più vicini dal punto di vista cronologico. Fate riferimento a [questa tabella](#), in costante aggiornamento, che contiene la lista dei 366 componimenti del Canzoniere con le date corrispondenti e i nomi dei lettori già registrati.

Per accedere alla tabella potete anche copiare nella barra del browser il seguente indirizzo:

<https://docs.google.com/document/d/1i5F1nfZNxIMKjtIEcLBwBAJ7gTYXEyVJQM87ZxlC1wg>

2. Comunicate la vostra scelta a Paolo Borsa <paolo.borsa@unifr.ch> e/o a Stefano Scandella <stefano.scandella@unifr.ch>: indicate n° del componimento, *incipit*, data.
3. Preparate una lettura “ben fatta” del componimento (cfr. il *post scriptum*).
4. Registrate un file audio (preferibilmente in formato m4a o mp3) con la vostra lettura e inviatelo sempre a Paolo Borsa <paolo.borsa@unifr.ch> e/o a Stefano Scandella <stefano.scandella@unifr.ch> almeno 3 giorni prima della data prescelta.

Post scriptum

Leggere un componimento in versi, per quanto breve, non è mai operazione semplice. Come si realizza, quindi, una lettura “ben fatta” di un testo poetico? Posto che non esiste una sola maniera di leggere bene una poesia, si possono però tenere presenti alcune semplici ma efficaci linee guida:

- sforzarsi di comprendere perfettamente il testo del componimento, dunque il lessico e lo svolgimento sintattico;
- nella lettura ad alta voce scandire bene tutte le parole, cercando di conciliare il significato del testo con la sua forma, cioè con la scansione metrica e la rima;
- tenere conto dell’accento principale – o degli accenti principali – del verso, così da evitare pause espressive incongrue.

Per non commettere banali errori di pronuncia (del tipo “solo eT pensoso”, “eXtreme”, “spaCio”, ecc.), per la lettura dei *fragmenta* petrarcheschi si consiglia di utilizzare un’edizione del Canzoniere in cui la grafia del testo sia stata ammodernata: per esempio l’edizione a cura di Sabrina Stroppa (Torino, Einaudi, 2011) o quella a cura di Paola Vecchi Galli (Milano, BUR, 2012).